

# “Troppi camion ad Acquaviva con le cave di marmo”: il PD dice no

La coltivazione ed il ripristino dell'attività della Cava di marmo «Broccatello della Gherardesca» in località Romitorio, all'interno del territorio comunale di Castagneto confinante con San Vincenzo, non piace neppure al Pd oltre che alla lista civica di opposizione «Assemblea Sanvincenzina». Come è noto l'attività di cava nel territorio comunale di Castagneto, finisce per coinvolgere direttamente anche il territorio comunale sanvincenzino con il passaggio di camion a San Vincenzo nel quartiere «Acquaviva».

La questione, già oggetto di una «mozione» presentata dalla lista civica di opposizione «Assemblea sanvincenzina» è stata al centro anche del direttivo del Pd del circolo 8 Marzo di San Vincenzo riunitosi mercoledì sera.

Il segretario **Massimiliano Roventini** (che ricopre anche il ruolo di assessore urbanistica ed attività produttive) ci rende noto come, in maniera unanime, il partito di maggioranza, ha espresso una chiara posizione contraria alla riapertura della cava che, come detto, interessa anche il comune di San Vincenzo e non in maniera marginale.

Le motivazioni di «contrarietà unanime» espresse dal Pd sanvincenzino riguardano: contrarietà al transito dei camion di cava; attività di cava sul territorio comunale che interesserà il quartiere Acquaviva le cui strade non sono idonee a sopportare il continuo



transito di mezzi pesanti (via Volta), e che tale transito potrebbe peggiorare la qualità della vita dei residenti di quella zona e non solo; la contrarietà alla riapertura dell'attività di cava in quanto si tratta di un'attività invasiva che andrebbe a modificare in modo sostanziale il paesaggio e l'ambiente circostante di un territorio a vocazione turistica.

Insomma, dice Massimiliano Roventini, «oltre al danno ambientale, si verificherebbe un danno all'immagine turistica e una netta contraddizione alle politiche turistiche alle quali è vocato il territorio». Stando così le cose, appare fin da ora scontato l'esito della discussione, già prevista, nel prossimo consiglio comunale anche a seguito della mozione di «Assemblea sanvincenzina».

**Piero Bientinesi – La Nazione 7.3.2015**

***La promozione dei marmi della Gherardesca sul sito internet della ditta "[DEMETRA Essence of the stone](#)":***



**DEMETRA**  
ESSENCE OF THE STONE

### MARMI DELLA GHERARDESCA



BROCCATO AL VERSO  
DELLA GHERARDESCA



BROCCATO CONTRO  
DELLA GHERARDESCA



MISTIO DELLA  
GHERARDESCA



CALACATA DELLA  
GHERARDESCA



CALACATA PERSICHINO  
DELLA GHERARDESCA

Demetra Italia dopo numerosi anni di ricerca ha ripreso l'estrazione dei pregiati Marmi Antichi della Gherardesca aprendo le storiche cave e reimmettendo, in esclusiva, sul mercato questi nobili materiali. Le cave dei marmi della Gherardesca, o cave "Campigliesi", sono state sfruttate nell'antichità prima ancora che dagli antichi Romani, dagli Etruschi, che utilizzavano questo materiale soprattutto per la scultura. Di questo si è trovata traccia storico documentale e ne dà diretta testimonianza il geografo e naturalista Emanuele Repetti nel 1839. Di sicuro colui che per primo riportò alla luce le cave Campigliesi fu Filippo Brunelleschi, che usò queste pietre per la realizzazione di parti architettoniche della Cupola di Santa Maria del Fiore in Firenze. Numerose missioni di approvvigionamento furono eseguite negli anni dal 1433 al 1434, come risulta dai documenti dell'Opera del Duomo e dagli scritti dello stesso Repetti:

"Ma la più vistosa, e forse la più antica escavazione nei monti di Campiglia, è probabilmente quella del candido marmo lamellare che appartiene alla gran massa calcarea di Monte Calvi e di tutti quelli che costituiscono la piccola giogala della Gherardesca. Non fu il solo Cosimo I quello che fece aprire le cave del marmo Campigliese, mentre l'Opera di S. Maria del Fiore sino dal secolo XV di esso adoperò in tanta copia, che da Campiglia più che da Carrara si estrassero i marmi per incrostare le esterne pareti del tempio di Arnolfo, e per costruire la colossale pergama sopra la meravigliosa cupola del Brunellesco."

La produzione di marmi continuò fino a tutto l'Ottocento ed inizi del Novecento per poi arrestarsi fino alla recente riapertura ad opera di Demetra Italia.



MARMI DI MAREMMA S.R.L. - CAVE DELLA GHERARDESCA  
MARMI DI MAREMMA S.R.L. - GHERARDESCA QUARRIES



GRAFFITO CAVA STORICA  
GRAFFITI HISTORICAL QUARRY

## MARMI DELLA GHERARDESCA



BLOCCO BROCCATO DELLA GHERARDESCA  
BLOCK BROCCATO OF GHERARDESCA



LASTRA CALACATA DELLA GHERARDESCA  
SLAB CALACATA OF GHERARDESCA

Demetra Italia srl after many years of research has resumed the extraction of precious Ancient Marbles of Gherardesca opening the historic quarries and re-entering, exclusively, in the market these noble materials. The quarries of Gherardesca marbles, or "Campigliesi" quarries, have been exploited in antiquity by Etruscans, even before the ancient Romans, who used this material especially for sculpture. These testimonies are documented by the geographer and naturalist Emanuele Repetti in 1839. Certainly Filippo Brunelleschi was the first who brought to the light the Campigliesi quarries, who used these stones for the construction of architectural parts of the dome of Santa Maria del Fiore in Florence. Several missions of supply were carried in the years 1433-1434, as shown by documents of "Opera del Duomo" and in writings of the same Repetti:

"The most showy and perhaps the most ancient mining operation in the Campiglia mountains is surely the quarrying of the white foliated marble, which belongs to the great calcareous deposit of Monte Calvi and of all those which form the small mountain range of della Gherardesca. It was not only Cosimo Ist who allowed to open the quarries of the Campigliese marble, as since 15th century the Santa Maria del Fiore Opera used a great quantity of this marble, so that more from Campiglia than from Carrara were quarried the marbles used for exterior facing of the Temple of Arnolfo and to build the colossal parchment over the marvellous Dome of Brunelleschi."

The production of the marbles was carried on throughout the nineteenth and early twentieth century and then stopped, until the recent reopening by Demetra Italia.

## REALIZZAZIONI / PROJECTS



SCULPTURE (VOLTERRA - ITALIA)  
SCULPTURES (VOLTERRA - ITALY)



SCULPTURE (VOLTERRA - ITALIA)  
SCULPTURES (VOLTERRA - ITALY)



S. MARIA DEL FIORE (FRENZE - ITALIA)  
S. MARIA DEL FIORE (FLORENCE - ITALY)



S. MARIA DEL FIORE - INTERNI (FRENZE - ITALIA)  
S. MARIA DEL FIORE - INTERIOR (FLORENCE - ITALY)



BAGNO COMPLETO  
COMPLETE BATHROOM

Uffici e sede operativa: Via Martiri di Cefalonia s/n, 54100 Massa - Telefono 0585 504654 - Fax 0585 856513 - P. IVA 00575020458

[versione in Pdf](#)